

Strutture fisiche, fisico concettuali e concettuali d'impresa

Decentramento territoriale

Strutture fisiche

Strutture fisico concettuali

Strutture concettuali

Decentramento territoriale

- **Ottimizzazione tra esigenze “opposte”:**
- **assicurare un perfetto coordinamento generale, con efficace utilizzazione delle competenze specialistiche centrali**
- **assicurare il più efficiente contatto con l’utenza “locale”, nonché la massima rapidità dei “pronti interventi”**

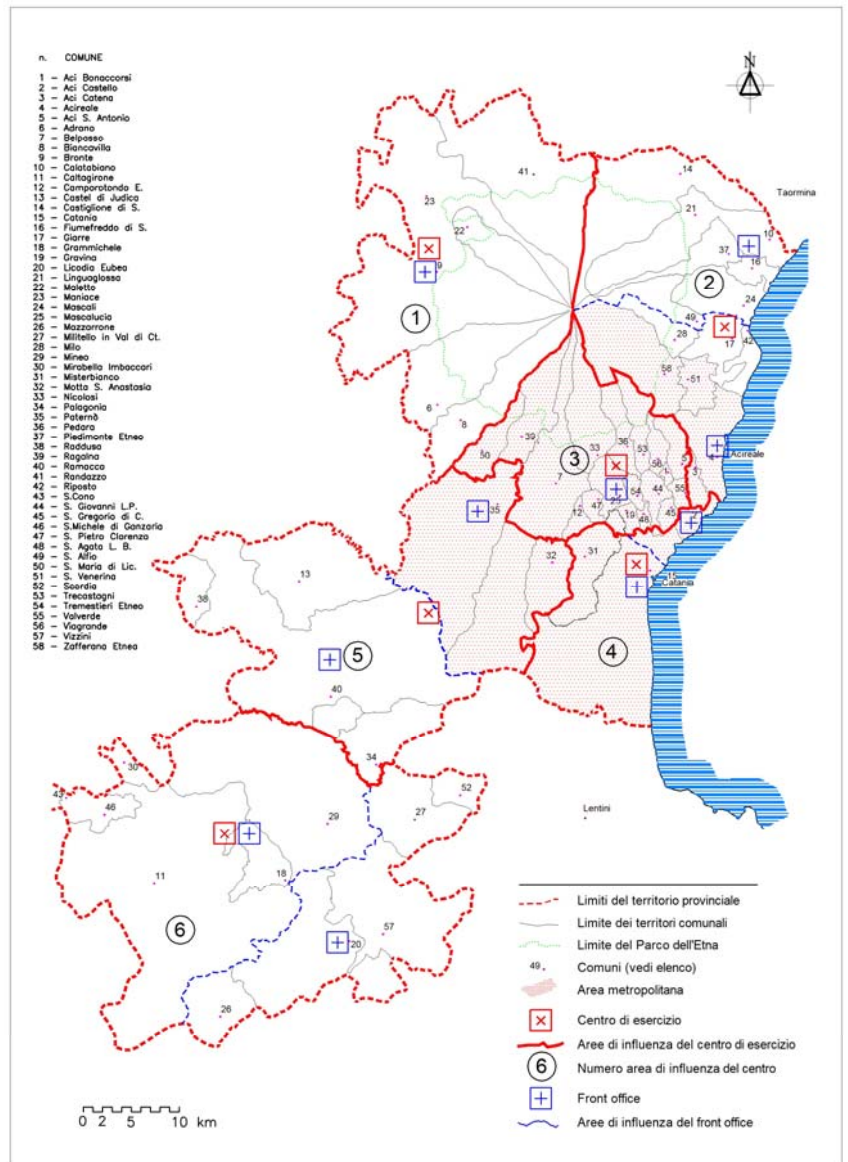
Esempio di decentramento (progetto ATO 2 Catania)

- **superficie complessiva 3.334 Km²**
- **58 comuni; bassa densità (3.122 ab/Km²)**
- **dimensione longitudinale 95 Km,
trasversale tra 13 e 45 Km**
- **max distanza tra due centri comunali :
90 Km in linea d'aria**
- **rete acquedottistica: 4.200 km per 100
Mm³/a; a Roma 5.300 km per 450 Mm³/a**

Conseguenti strutture fisiche

- **A) Sede centrale n. 1**
- **B) Centro gestionale centrale n. 1**
- **C) Centri operativi di esercizio n.6**
- **D) Front office (le cui aree di influenza sono sottoinsiemi di quelle C) n.10**

Aree di influenza dei centri di esercizio e dei front office



Funzioni delle strutture fisiche

- **A) Management, servizi tecnici ed amministrativi centrali, nucleo centrale delle strutture fisico concettuali d'impresa**
- **B) Attività terziarie: laboratori, officine, magazzino generale, autoparco centrale**
- **C) Uffici tecnici locali. Centri di raccolta delle squadre addette ad esercizio, pronto intervento, manutenzione nonché ai lavori in economia; estensione rete locale, allacciamenti utenze**

Segue: Funzioni delle strutture fisiche

- **D) Stipula e rescissione di contratti usuali, pagamento bollette, informazioni, assistenza, contenzioso ordinario, morosità; posa contatori, attivazione, chiusura temporanea, distacco d'utenze, sigillature; repressione frodi; lettura contatori; fatturazione; ricezione e smistamento reclami.**

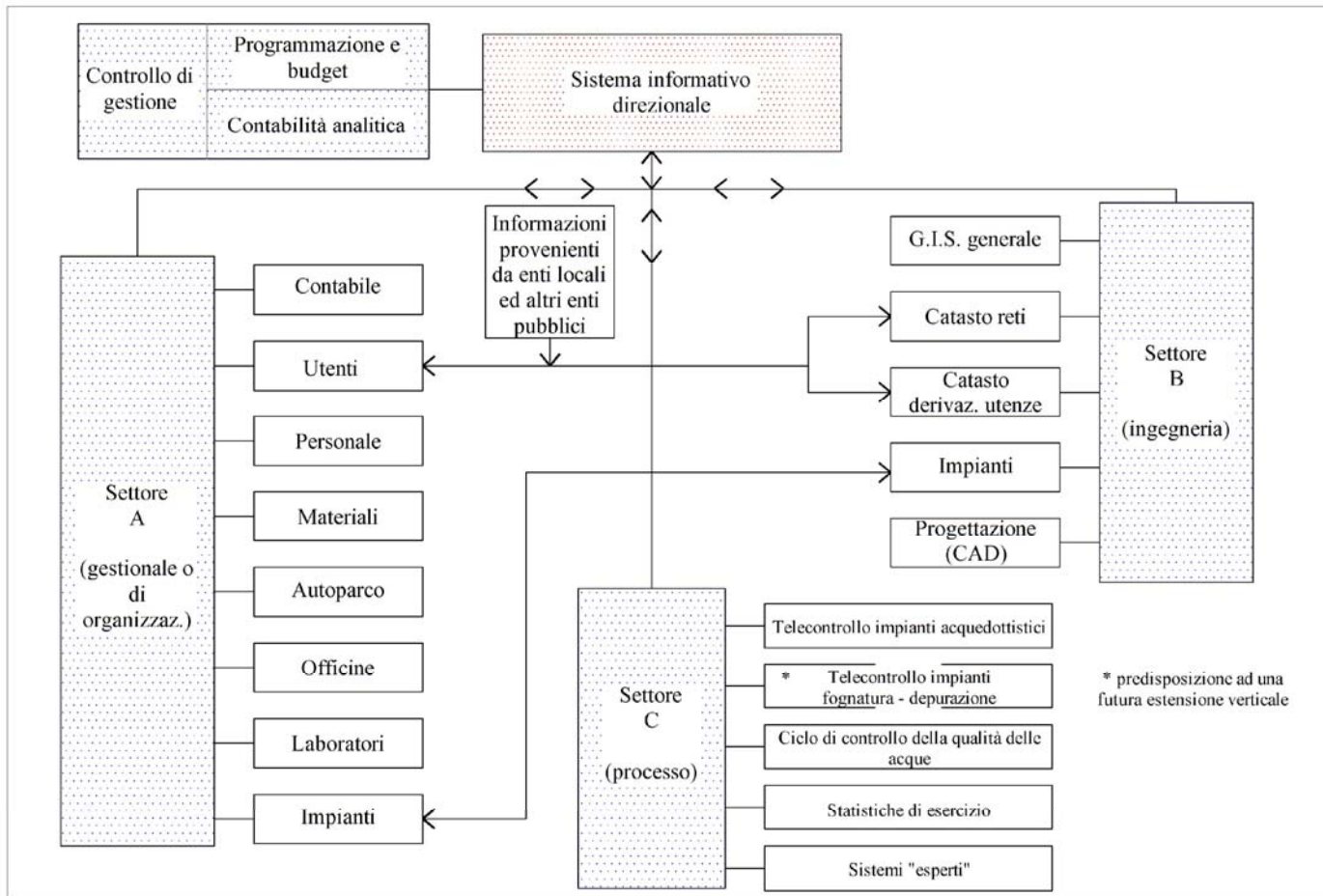
Ubicazione ottimale di strutture fisiche a servizio di n comuni

- **Baricentro sociogeografico:** dove si annulla la somma dei vettori aventi come direzione i segmenti struttura-comuni e come intensità il prodotto *distanza* (in linea d'aria) per *popolazione* (o *consumo*).
- Correggere i risultati per tener conto delle distanze effettive (via strada).

Strutture fisico concettuali

- **Sistemi informativi e di telecontrollo, compresi quelli di supporto alle attività “di ingegneria”**
- **Devono essere flessibili per adattarsi alle evoluzioni future**
- **Devono prevedere la progressiva integrazione tra i settori A, B, C dello schema successivo e la collegabilità delle loro informazioni “aggregate” con il settore direzionale**

Schema di una struttura fisico concettuale avanzata



Cenno alle strutture concettuali

Criteri di organizzazione: logicità, semplicità, decentramento compiti operativi, accentramento di programmazione, coordinamento, controllo (a più livelli)

Finalità dell'esternalizzazione: rendere più snella e funzionale la struttura del Gestore, ricorrendo ad un sistema di “appalti di servizi”, comprendenti anche forniture (anche in opera) e lavori minori